



2.11

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il Benessere (da ben – essere = "stare bene" o "esistere bene") è uno stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano, e caratterizza la qualità della vita della persona come singolo e come gruppo sociale.

Il concetto di Benessere nel corso degli anni ha subito numerose modifiche e ampliamenti, che hanno condotto a una visione del termine più ampia e completa come uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale. La Commissione Salute dell'Osservatorio europeo sui sistemi e politiche per la salute ha proposto la definizione di benessere come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società". Il Benessere dell'individuo possiamo, quindi, intenderlo in senso ampio come una condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita.

Allo stesso modo il Benessere dell'individuo nella comunità è raggiunto con un avanzato livello di coesione sociale: l'insieme dei comportamenti e dei legami di affinità e solidarietà tra persone o comunità, tesi ad attenuare in senso concreto disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche.

I progressi nel campo dell'informatizzazione e dell'elettronica, con la progressiva globalizzazione dei mercati, dei servizi e delle relazioni fanno progredire il concetto di Benessere dell'individuo e della collettività, investendo sempre più i rapporti interpersonali, l'informazione, la cultura, gli affetti e gli stili di vita.

Questo progresso porta con sé indiscutibili vantaggi, ma anche delle criticità che si evidenziano in:

- Conflitti tra generazioni/individui
- Adozione di stili di vita non corretti in funzione della salute, cronicità, dipendenze
- Isolamento sociale (povertà – emarginazione – pregiudizio)

I soggetti su cui concentriamo l'attenzione sono: la generazione degli over 66/67 anni, la generazione dei giovani under 18, le persone svantaggiate a causa di situazioni compromesse da cronicità/dipendenze/diminuzione di salute.

La persona over 66/67 anni, in pensione, a livello produttivo viene considerata come "fuori dal mercato", semplice consumatore di risorse (sociali, sanitarie...), e poco come potenziale risorsa attiva per l'intero Sistema Sociale. Eppure rappresenta una potenziale bacino di "risorse umane" estremamente ricco di know-how esperienziale e potenzialmente produttivo in un ampio campo di attività che vengono spesso derubricate con il termine "volontariato" usato in accezione riduttiva rispetto al "lavoro", sebbene con funzioni oggi essenziali per la famiglia/affini o per la società. Sono quindi risorse ricche in termini di esperienza, capacità, tempo. Sono però anche soggetti fragili a rischio isolamento sociale rispetto alle nuove tecnologie e più refrattari ad assorbire i cambiamenti della società.

La generazione dei giovani under 18 rappresenta il futuro delle donne e degli uomini di domani. Altamente ricettivi rispetto all'era tecnologica e globalizzata in cui sono nati, affrontano il periodo della formazione, costruiscono le basi per il loro futuro e per quello dell'intera società in quanto diventeranno presto l'asse "produttivo e propulsivo" da cui dipenderà l'intera società. Sono questi, soggetti fragili rispetto alle criticità legate alla stessa era tecnologica, all'adozione di scorretti stili di vita, più a rischio di isolamento sociale/culturale con perdita del bagaglio esperienziale delle

generazioni precedenti che sentono come peso e freno alla propria autodeterminazione con conseguente svantaggio e perdita di opportunità e progresso/benessere complessivo.

Senior, giovani e adulti possono trovarsi in situazioni di criticità e svantaggio sociale nel momento in cui la propria dimensione è coinvolta da una malattia cronica, una dipendenza, una diminuzione di salute complessiva. In questi casi è importante che la società sia in grado di intervenire con programmi da una parte di sostegno e dall'altra di prevenzione e mantenimento della buona condizione generale.

La prevenzione verso corretti stili di vita è dimostrato avere i migliori risultati se diretta alle giovani generazioni già in età adolescenziale e scolare e costituisce un investimento in termini di Salute se entra nel percorso formativo come fattore di crescita individuale della persona. La prevenzione e le buone prassi sui corretti stili di vita sono meglio recepite e assimilate dai giovani se comunicate e trasmesse con l'esempio da parte di coetanei e senior assieme, in modo da favorire, arricchire e migliorare le condizioni individuali ed essere trasferite all'interno dei nuclei familiari.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Gli attori del tavolo "Benessere e Coesione Sociale" valutano come obiettivo strategico promuovere un **network** di competenze e professionalità multidisciplinari in grado di creare dei "luoghi di incontro", fisici e virtuali, dove scambiare know-how esperienziale e far germogliare progettazioni e coordinamento per organizzare attività e azioni volte a favorire:

- **Promozione dell'Esperienza, Tradizioni e Valori della nostra storia (Solidarietà tra le generazioni/individui);**
- **Prevenzione e corretti stili di vita in funzione della salute, cronicità, dipendenze;**
- **Contrasto all'isolamento sociale.**

La strategicità risiede in un cambio di prospettiva nell'erogazione delle risorse e azioni. I servizi attualmente erogati guardano al soggetto a cui tradizionalmente si rivolgono come soggetto puramente passivo e fruitore, la sfida è far passare questo soggetto da "consumatore passivo" a soggetto pro-attivo del proprio "Ben-essere", con superamento delle criticità attraverso la produzione di ulteriori risorse a favore di nuove attività/iniziative utili a generare nuove "economie sociali".

Alcune linee guida:

1. Promozione e coinvolgimento del **volontariato** già attivo sul territorio e identificazione delle realtà strategicamente utili al raggiungimento degli obiettivi per il proprio know-how. Coordinamento di queste risorse per la realizzazione di iniziative innovative e originali, miglioramento della qualità e ruolo del volontariato e dei servizi erogati attraverso iniziative di coordinamento, formazione e aggiornamento;
2. Particolare attenzione nello sviluppo delle azioni e attività deve essere rivolta alla tecnica del **coworking** tra i vari attori per ottimizzare sia le risorse economiche disponibili sia le professionalità e la logistica, favorendo la nascita di azioni caratterizzate da flessibilità nell'adattamento ai mutamenti dei bisogni sociali della Società, società che guarda a

richieste di gruppi di interesse, ma anche di singole realtà, nella prospettiva di favorire integrazione e crescita sociale;

3. Costruire le condizioni affinché il territorio possa essere pensato e adattato a supportare, potenziare e accrescere il benessere e lo sviluppo della Comunità che lo abita e utilizza; attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del “patrimonio umano” esistente, con duplice funzionalità: rendere l’individuo parte attiva e motore impegnato al suo mantenimento, investimento in termini di benessere sociale collettivo.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

I conflitti sociali si manifestano quando avviene un **cambiamento** negli assi su cui poggia una società:

- solidarietà tra le generazioni e rapporti interpersonali;
- informazione e cultura;
- salute e prevenzione, qualità e stile di vita degli individui e della collettività.

Il Ben-Essere di una società è rappresentato dalla capacità di governare e armonizzare questo cambiamento verso un'evoluzione costruttiva, mantenendo sempre "attive e produttive" le varie anime che compongono la società, riuscendo a valorizzare capacità e potenzialità di ciascun individuo / gruppo sociale come risorsa in grado di produrre "ricchezza sociale" piuttosto che identificarlo come "soggetto" passivo di cui occorre occuparsi come centro di bisogno, peso o residuo di produzione.

In questi ambiti un ruolo chiave del **cambiamento** è sicuramente rappresentato dall'informatizzazione, dall'elettronica e dalla progressiva globalizzazione dei mercati, dei servizi e delle relazioni. L'informatica è però una risorsa imprescindibile in una politica di governance moderna di cui occorre sfruttare le potenzialità in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

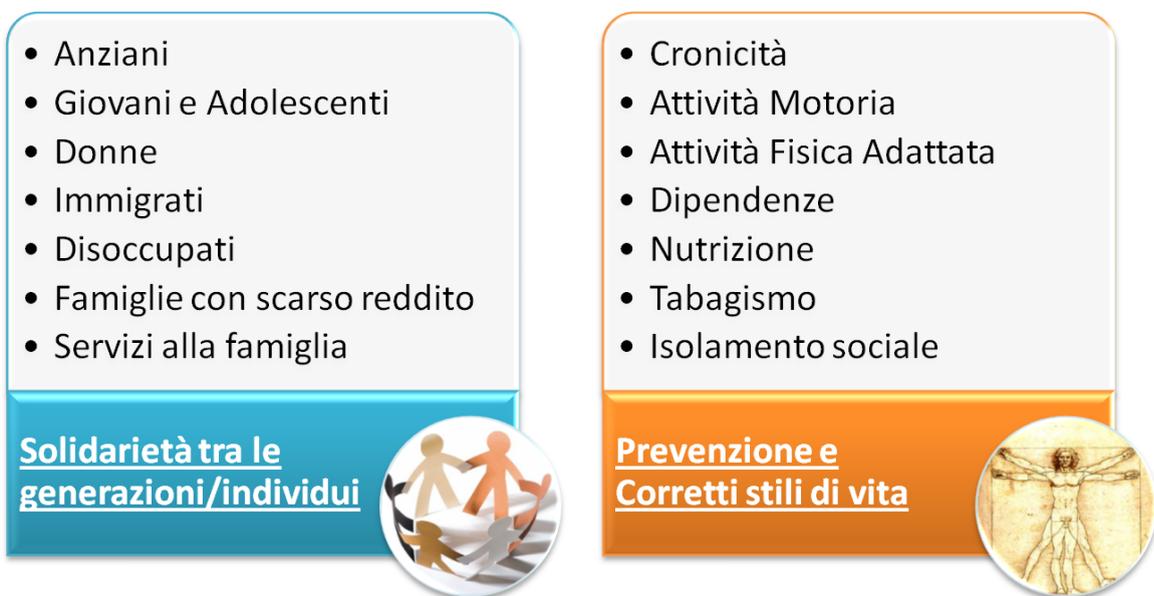
Osservando la realtà della nostra area metropolitana bolognese possiamo rilevare come principale bisogno strategico non la carenza di "risposte" per ciascun asse sopra citato, ma la mancanza di una messa in rete e sinergia di queste per fare **SISTEMA**. Manca un network che sia un "laboratorio - spazio pubblico" con un coordinamento tra vari attori del contesto sociale e territoriale per promuovere modelli organizzativi di attività socializzanti in grado di fare sistema di attori e risorse, selezionare progetti/percorsi pilota nei vari ambiti per far sì che le buone prassi siano poi accessibili, trasferibili e adattabili ad altri territori dell'area metropolitana.

L'obiettivo che si propone quindi come strategico in questo progetto è quello di **creare un pilota di rete**, un prototipo di **network**, dove valorizzare il know-how esperienziale su centri di "interesse pubblico" - identificando un ambito territoriale delimitato come un quartiere - in grado di fornire su tematiche condivise tra gli attori che ne faranno parte non solo una risposta al semplice bisogno, ma una cabina di regia in grado di coinvolgere e valorizzare le risorse umane, fisiche e strutturali di un territorio per permettere alle azioni sviluppate di essere

modelli sperimentabili caratterizzati da alta trasferibilità, specificatamente fruibili e accessibili ai cittadini in corrispondenza del proprio territorio.

Le azioni che si propongono come prioritarie e strategiche da perseguire in questo modello prototipale poggiano sulle seguenti aree:

- **Solidarietà tra le generazioni/individui: promozione dell’Esperienza, Tradizioni e Valori della nostra storia, favorendo scambio, crescita culturale reciproca e contrasto all’isolamento sociale;**
- **Corretti stili di vita: Prevenzione e promozione corretti stili di vita in funzione della salute, cronicità, dipendenze e contrasto all’isolamento sociale.**



Nello sviluppo progettuale particolare attenzione sarà riservata **all’ambiente e al territorio** in cui si realizzeranno le attività e verranno coinvolte le varie “anime” del progetto. La proposta è proprio quella di pensare gli spazi adattati per **migliorarne accessibilità, utilizzo e mantenimento in termini di risorse**, e contestualmente favorire il coinvolgimento del “patrimonio umano” esistente nel suo mantenimento. Il territorio diventerà così risorsa esso stesso per supportare, potenziare ed accrescere il benessere e lo sviluppo della Comunità che lo abita, favorendo quindi un investimento in termini di benessere sociale collettivo.

b. fasi di lavoro

1. Creazione del Network

Il primo step è la costruzione di un network di lavoro tra i vari attori dell’area metropolitana che agiscono direttamente e indirettamente nell’area Benessere e Coesione Sociale.

Fondamentale è la condivisione e socializzazione del valore di SISTEMA / RETE delle risorse e dei fini da raggiungere sui macrotemi “Benessere e Coesione Sociale”.

In base all’area metropolitana su cui si andrà ad intervenire i bisogni cambieranno e si performeranno sul territorio, è quindi importante creare da subito le basi per la Cabina di Regia, in grado di coordinare e coinvolgere in modo corretto le varie anime che saranno poi le risorse per il progetto complessivo.

Decisivo è il coinvolgimento degli attori pubblici e privati che abbiano una visione di gestione territoriale, come il Quartiere/Comune, le realtà private e del terzo settore locali, ma anche di sovragestione dell’area, come Provincia – CTSS – Regione – AUSL - Università.

Le “regole del gioco” con cui si costruiscono i rapporti e attua la governance di una rete è molto importante. Si suggerisce di creare una cabina di regia con funzioni ben delineate all’interno del network con i vari attori, identificare uno spazio fisico di lavoro dove attuare il laboratorio creativo possibilmente all’interno della realtà territoriale scelta come setting di sperimentazione. Identificare un team di lavoro con un coordinatore e dei collaboratori è quindi primario per lo sviluppo del network di lavoro.

2. Identificazione del setting di realizzazione progetto prototipale

La proposta di progetto in quanto “prototipale” richiede la delineazione di uno spazio territoriale che sia limitato nei propri confini proprio per creare modelli di rapporti e strategie di azione, massimizzare risorse e favorire i collegamenti della rete con il coinvolgimento dei vari attori che agiscono su più livelli (pubblico e privato).

Si suggerisce l’identificazione all’interno dell’area metropolitana di un quartiere che abbia alcune peculiarità predisponenti lo sviluppo sia della rete che del progetto stesso: **fasce di popolazione** ritenute “deboli”, presenza di vari **attori che agiscono nel settore socio/sanitario** con interessi e progetti di sviluppo locale (Case della Salute) oltre componenti attive del **Terzo Settore come il Volontariato e Servizi alla persona, spazi fisici/ambientali** da utilizzare e valorizzare.

All’interno dello spazio territoriale è importante identificare una sede fisica operativa dove collocare il network di lavoro.

È importante fare quindi un’analisi dettagliata del territorio e delle risorse disponibili.

3. Indagine del bisogno e selezione delle possibili azioni progettuali da seguire

Identificazione di singoli progetti/aree tematiche su cui intervenire sulla base degli attori e delle risorse disponibili.

Gli assi su cui si concentreranno gli interventi proposti:

- **Solidarietà tra le generazioni/individui: promozione dell’Esperienza, Tradizioni e Valori della nostra storia, favorendo scambio, crescita culturale reciproca e contrasto all’isolamento sociale;**
- **Corretti stili di vita: Prevenzione e promozione corretti stili di vita in funzione**

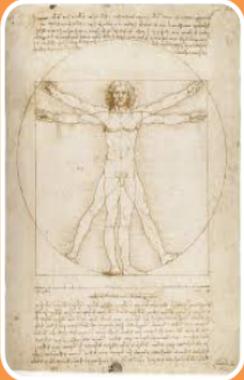
della salute, cronicità, dipendenze e contrasto all'isolamento sociale.

Sulla base del know-how esistente possiamo indicare alcune azioni di intervento:



Laboratori del saper fare

- Laboratori per favorire le attività manuali (orto, cucina, cucito ...)
- Laboratori della narrazione esperienze – storie di vita
- Laboratori di alfabetizzazione informatica
- Laboratori didattici con escursioni in ambienti “ricchi di storia”
- Anziani e Giovani: “baratto delle conoscenze” - interventi nelle scuole / racconto delle esperienze / narrazione delle memorie recupero delle tradizioni e valori, dal sapore / del dialetto...
- Sviluppo di attività per sostegno di fasce deboli e disagiate – immigrati e disoccupati ...



Prevenzione e corretti stili di vita

- Attività di Stimolazione Cognitivo - Comportamentale che riducano le ripercussioni sociali/salute, l'impatto emotivo, psicologico e restrittivo di malattie croniche
- Attività di supporto al tempo libero
- Attività Motoria e Attività Fisica adattata
- Campagne di prevenzione alle dipendenze - abusi / obesità / fumo / mancanza di movimento
- Valorizzazione del ruolo delle associazioni nei processi di salute
- Sviluppo di tavoli tecnici con attori istituzionali per percorsi e progetti

- c. metodologia e strumenti
- d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)
- e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
AMRER		Sì
Diverserigestudio srl		Sì
AUSL di Bologna		Sì

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	Sì
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì/ No
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	No

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Vedi proposta al PSM "Cronicità in movimento: trasferimento buone prassi e corretti stili di vita" - AMRER.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

I costi sono da individuare, ma si prevede una onerosità finanziaria bassa.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Iniziativa per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema Bologna	Il sistema della salute metropolitano/regionale sarà il primo terreno di sperimentazione del progetto.
Piano metropolitano della mobilità ciclistica	Promozione di stili di vita salutari
Bologna del civismo responsabile: la cura dei luoghi e delle relazioni	Solidarietà intergenerazionale
Bologna consumi responsabili	Prevenzione e corretti stili di vita
Ridisegno del sistema socio-sanitario e socio-assistenziale	Contrasto all'isolamento sociale
Politiche e sostegni alla Domiciliarità	Integrazione su specifiche azioni
Sostegno alle fragilità	Contrasto all'isolamento sociale
Empowerment e comunità	Integrazioni su specifiche azioni
Le politiche di Welfare aziendale in un sistema di welfare condiviso	Benessere del lavoratore
Le case della salute come driver dell'innovazione nell'assistenza primaria di Bologna	Integrazioni su specifiche azioni e servizi
L'invecchiamento in salute e il benessere della persona come driver per lo sviluppo dell'innovazione del sistema salute	La creazione di un luogo di incontro in cui scambiare il know how: funzionale per le attività a sostegno del progetto

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
I_BEC_14 - AMRER: Cronicità in movimento: trasferimento buone prassi e corretti stili di vita	Sì	
I_AAUM_25 - DIVERSERIGHESTUDIO SRL: AGE CREATIVE CITY: Sviluppo del pensiero creativo nella terza età	Sì	

Referenti/responsabili del progetto

Daniele Conti – AMRER Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna

Elenco Allegati (se presenti)